
ALLEGATI

Schemi di schede del Repertorio



Comune di		
Progetto n.		
Denominazione del progetto		
Territori interessati		
<i>indicare i territori interessati dal progetto: comuni, comunità montane, distretti produttivi, o altri contesti d'area vasta e locali sovracomunali anche non riconducibili a confini amministrativi definiti e anche derivanti da aggregazioni su base volontaristica</i>		
Soggetti coinvolti		
Eventuale soggetto capofila		
Descrizione del progetto		
<i>Descrivere i contenuti del progetto in riferimento alle reti o sistemi relazionali nei quali si inserisce</i>		
<i>Se alla realizzazione del progetto concorre un finanziamento privato, chiarirne i presupposti giuridici utilizzati nonché i vantaggi complessivi attesi</i>		



Linee strategiche di riferimento	sistemi strutturanti (vedi foglio C)				
azioni strategiche (vedi foglio C)	infrastrutture	reti di città	sistema produttivo	sistema ambientale e storico-culturale, spazio rurale	
azione strategica 1 % d'incidenza					
azione strategica 2 % d'incidenza					
azione strategica 3 % d'incidenza					
azione strategica 4 % d'incidenza					
azione strategica 5 % d'incidenza					
azione strategica 6 % d'incidenza					
azione strategica 7 % d'incidenza					
% di incidenza dei sistemi strutturanti					
<p>Valutare la % di incidenza del singolo sistema strutturante per l'attuazione del progetto (es. infrastrutture 50%; reti di città 20%; sistema produttivo 30%). Una ripartizione di percentuali distribuita su diversi sistemi strutturanti indica una maggiore integrazione del progetto</p>					
<p>NOTA: Il Progetto di iniziativa locale è considerato coerente con le Linee strategiche di sviluppo territoriale se: - la sua impostazione generale è coerente con gli obiettivi integrati, le strategie settoriali, le azioni strategiche definiti nelle Linee strategiche (vedi foglio C); - il progetto definisce un quadro sistematico di azioni e interventi ulteriori, congruenti con obiettivi e azioni indicati nelle Linee strategiche, articolandoli attraverso una loro specificazione tematica o localizzativa</p>					

Barrare le caselle corrispondenti alle azioni strategiche promosse attraverso il progetto per ogni sistema strutturante



Progetti strategici di riferimento	indicare uno o più progetti barrando la casella corrispondente
<input type="checkbox"/>	progetto direttrice longitudinale nord-sud
<input type="checkbox"/>	progetto sistema delle direttrici trasversali est-ovest
<input type="checkbox"/>	progetto Tevere
<input type="checkbox"/>	progetto Appennino
<input type="checkbox"/>	progetto reti di città e centri storici
<input type="checkbox"/>	progetto capacità produttiva e sostenibilità
<input type="checkbox"/>	progetto rete di cablaggio a banda larga
<p>NOTA: Il Progetto di iniziativa locale può considerarsi riferito ad un Progetto strategico territoriale se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è compatibile con gli obiettivi, gli indirizzi e le linee programmatiche indicate dal Progetto strategico territoriale; - ne costituisce uno specifico stralcio o approfondimento, in termini localizzativi e/o tematici, esplicitamente promosso o incentivato dal Progetto strategico territoriale; - è compatibile con le risorse finanziarie previste per il Progetto strategico territoriale e/o mobilita risorse finanziarie aggiuntive in linea con la programmazione definita per il Progetto territoriale 	

Criticità, opportunità, obiettivi	
--	--

Azioni e interventi previsti		
	azioni	interventi
1	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3	<input type="text"/>	<input type="text"/>
4	<input type="text"/>	<input type="text"/>
5	<input type="text"/>	<input type="text"/>



Costo del progetto	Costo complessivo (in Meuro)	Risorse reperite			
		UE	Stato	Regione	Altri soggetti *

Intese e accordi attivati	
----------------------------------	--

Agenda del progetto locale	
soggetti	
fasì	
strumenti	
modalità di verifica, controllo e monitoraggio	
note	

NOTE GENERALI	
----------------------	--

OBIETTIVI DI INTEGRAZIONE

contrastare il rischio dell'isolamento regionale potenziando le interdipendenze con le Regioni circostanti e le reti di relazione a tutti i livelli, al tempo stesso rafforzando i legami di coesione territoriale interna

incentivare forme di coordinamento tra centri in relazione alle politiche urbane, alla gestione delle attività e dei servizi, alla promozione culturale, secondo modalità differenziate in base alle opportunità e alle specificità locali (comunità di comuni, consorzi, reti tematiche), con azioni ed interventi di adeguamento delle reti e di potenziamento e redistribuzione mirata delle attività

incentivare la qualificazione e la sostenibilità ambientale, paesistica e sociale degli interventi nelle reti di città, con particolare riguardo alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla residenza, ai servizi di interesse collettivo, agli spazi pubblici, promuovendo la corresponsabilizzazione dei soggetti interessati pubblici e privati, la collaborazione interistituzionale, le modalità di valutazione comparativa e concorsuale delle proposte di trasformazione

migliorare le connessioni trasversali tra centri, rafforzando il sistema reticolare tra nodi urbani di diverso rango, con particolare riguardo ai sistemi insediativi locali in aree marginali

favorire la localizzazione di funzioni centrali in corrispondenza dei nodi di scambio, come contributo alla qualificazione insediativa e territoriale (nodi di scambio come "porte" delle città e del paesaggio umbro); al tempo stesso, rafforzare le connessioni infrastrutturali con i nodi funzionali (produttivi e di ricerca) già esistenti

realizzare interventi infrastrutturali da concepire come progetti territoriali integrati (mobilità - difesa del suolo - distribuzione energetica), e come occasione di qualificazione ambientale e valorizzazione del paesaggio regionale alle diverse scale

incentivare la costituzione di comunità di imprese e consorzi produttivi e forme di coordinamento gestionale, in grado di migliorare le prestazioni ambientali, attraverso la riduzione degli impatti, l'utilizzo efficiente delle risorse territoriali (a partire dalla struttura insediativa e dal suolo), l'impiego di energie rinnovabili, l'organizzazione sostenibile dei cicli produttivi, in vista del miglioramento ambientale, paesistico e sociale dei contesti insediativi

rafforzare le reti di comunicazione e di informazione tecnologicamente avanzate, come strumento per incrementare la competitività del sistema regionale e la coesione, attraverso la messa in rete dei centri e dei principali nodi produttivi e culturali (rete a banda larga)

STRATEGIE SETTORIALI		AZIONI STRATEGICHE							
SISTEMI STRUTTURANTI		1	2	3	4	5	6	7	
A Infrastrutture	adeguamento delle infrastrutture stradali principali longitudinali (E45, via Flaminia) e trasversali (verso la Toscana, le Marche, il Lazio), aumentandone lo standard funzionale e qualitativo	rafforzamento delle direttrici ferroviarie principali (Orte - Falconara, Foligno - Terontola) e secondarie (Ferrovia centrale umbra), riconnettendole alle linee principali (verso Arezzo e Cesena), e potenziandone il ruolo nel servizio passeggeri e merci	potenziamento delle strutture aeroportuali regionali, con particolare riferimento all'aeroporto di Perugia S. Egidio, migliorandone la funzionalità e le connessioni con le principali direttrici viarie e ferroviarie	incentivazione dell'intermodalità tra sistemi di trasporto pubblico e privato, alle diverse scale	promozione della realizzazione di nodi di scambio, il rafforzamento e la qualificazione dei percorsi minori e della mobilità alternativa, in una prospettiva di promozione sostenibile dell'accessibilità ai centri storici e di valorizzazione del patrimonio storico-culturale e del paesaggio	promozione della realizzazione di piastre logistiche a diverso rango - regionale, di distretto o area vasta, di prossimità - in stretta connessione con gli obiettivi di aumento della competitività e della sostenibilità ambientale ed energetica del sistema produttivo umbro			
B Reti di città	rafforzamento dei nodi urbani principali e secondari, attraverso l'inserimento o lo sviluppo di funzioni centrali e il miglioramento sostenibile della accessibilità	promozione di una maggiore specializzazione e gerarchizzazione dei centri urbani, attribuendo funzioni adeguate al diverso rango assunto nel sistema territoriale (a partire dai capoluoghi di provincia)	contenimento della diffusione insediativa nelle "aree della concentrazione", promuovendo in via prioritaria la riqualificazione dell'esistente e favorendo scelte localizzative finalizzate al conseguimento della sostenibilità ambientale	promozione di azioni di recupero dei centri storici, con particolare riguardo per i centri minori, comprendenti la valorizzazione del patrimonio culturale, incentivi al rafforzamento delle funzioni residenziali e per servizi qualificati, all'interno di una logica di rete					
C Sistema produttivo	limitazione della nascita di nuove aree industriali e l'ulteriore frammentazione delle zone produttive, promuovendo iniziative su base intercomunale	rafforzamento delle filiere produttive di qualità, con particolare riguardo alla specializzazione tecnologica e alle certificazioni ambientali	l'incentivazione di forme di associazione tra imprese e costituzione di consorzi, per la razionalizzazione delle localizzazioni	promozione del recupero e riuso delle aree dismesse	sperimentazione di progetti pilota sulla sostenibilità ambientale, paesistica ed energetica dei cicli e degli insediamenti produttivi e sulla ridefinizione della logistica di supporto alle città (piattaforme, autoporti, logistica di prossimità)	promozione di attività formative specializzate / superiori nel campo della qualificazione produttiva e della sostenibilità ambientale	promozione del ricorso alle energie alternative secondo forme compatibili con le caratteristiche ambientali, paesistiche e insediative dei contesti territoriali		
D Sistema ambientale e storico-culturale, spazio rurale	promozione del riuso e della rifunionalizzazione del costruito storico (centri storici, nuclei minori, beni culturali diffusi) per attività residenziali, culturali e produttive compatibili e la sua messa in rete attraverso la realizzazione di percorsi tematici, la promozione culturale, la dislocazione di attività e servizi a sostegno della produzione agricola, della fruizione ambientale e paesistica, dell'organizzazione insediativa complessiva	incentivazione alla ridefinizione dei centri storici minori come nodi della trama insediativa e produttiva dello spazio rurale	promozione ruolo essenziale di presidio territoriale del i nuclei storici e del patrimonio diffuso devono svolgere il , ai fini produttivi e ambientali dello spazio rurale	incentivazione all'insediamento di attività culturali e formative superiori e specializzate nei contesti storici	promozione di forme compatibili di turismo culturale anche attraverso la connessione ai circuiti italiani ed europei di conoscenza	incentivazione di coltivazioni di qualità, di modalità produttive e di forme di distribuzione e promozione delle produzioni agricole sostenibili (tramite azioni quali la diffusione di pratiche di coltivazione biologica, lo sviluppo delle produzioni legate ai marchi di qualità, l'incentivazione dei mercati locali, lo sviluppo delle "reti a chilometri zero" per l'abbattimento degli impatti dei trasporti dei prodotti alimentari)			